Anno VIII. Udine — Lunedì 31 Marzo 1890. N. 77.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 9 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Tiro a segno nazionale

Regolamento e Programma della Prima gara generale che avrà luogo in Roma sotto la presidenza onoraria delle LL. MM. il Re e la Regina dal 5 al 17 maggio del 1890.

Diamo per intero il manifesto che lo precede:

Italiani!

In giorni gloriosamente memorandi Vittorio Emanuele, il Re soldato, vi chiamava al Tiro a segno di Torino, di Milano, di Firenze, Venezia, affinchè nella fratellanza delle armi si rinvigorisse, simboleggiata, l'unità della patria; e Garibaldi vi additava la santa carabina sostegno e difesa del diritto nazionale.

Oggi, sotto gli auspici di Umberto valoroso Re nostro, siete chiamati alla gara generale di Tiro a segno in questa Roma nel cui nome si compendiano le secolari aspirazioni d'Italia; nella cui storia si chiudono le ragioni della vita nuova del popolo, g'indizi e la guida delle sue sorti avvenire.

A questa gara accorrete numerosi a dar prova della sicurtà del braccio, della concordia che lega nella nobiltà di un intento supremo i tiratori di ogni provincia; a dimostrare come gli esercizi guerreschi, non più ingrata fatica, ma consuetudine cara, sieno oltre che tirocinio per la materiale difesa della patria, guarentigia morale di forte indole e di civile virtù; come accanto all'esercito, grande scuola militare della nazione, si accampi vasta e vigorosa una istituzione popolare che a quella prepara e la completa.

Italiani!

L'insegna del nostro riscatto sventolerà sul padiglione della Farnesina.

Voi, schierandovi attorno a quella bandiera in nobile gara, significherete che con pari emulazione di forza e di volontà sarete pronti a coprirla co'petti vostri se un giorno le necessità della difesa succedano ai benefizî della pace augurata; allora come oggi gridando:

Viva l'Italia! Viva il Re!

La Presidenza del Comitato.

Regolamento generale.

Comitato per l'esecuzione della gara.

1. L'organizzazione e la direzione della *gara generale*, da tenersi in Roma nel maggio 1890, per disposizione del Reale decreto 7 luglio 1888 è affidata alla direzione centrale del Tiro a segno nazionale, coadiuvato dall'ufficio di segreteria istituito presso il Ministero dell'Interno.

2. I membri della direzione centrale, della direzione provinciale di Roma e della presidenza della società di Roma, nonchè quelle altre persone che la direzione centrale crederà di aggregarsi, costituiranno il *comitato per l'esecuzione della prima gara generale*.

Sarà pure costituito un comitato di signore patronesse nell'intento di aiutare il comitato centrale nella preparazione e nella raccolta di premi.

Presidenze e sezioni

3. Il presidente della direzione centrale è presidente effettivo del Comitato.

4. L'ufficio di presidenza del comitato è formato dai membri della direzione centrale.

La presidenza delibera e decide su tutte le questioni non contemplate da disposizioni speciali. Designa i membri delle sezioni (articolo 7), approva le nomine fatte e le decisioni di massima prese dalle sezioni stesse, e risolve i conflitti di attribuzioni che potessero sorgere.

5. I membri della presidenza presiedono ciascuno una delle prime sei sezioni di cui all'articolo 7.

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 29.

Presidenza BIANCHERI.

Vengono svolte parecchie interpellanze, dopo di che la Camera, su proposta Levi, accettata dal Governo, si aggiorna fino al 24 del prossimo aprile.

IN ITALIA

Nell'ultimo consiglio di Ministri

Iersera vi fu consiglio di ministri in casa dell'on. Crispi. — Si tornò a discutere sull'attuale situazione parlamentare e si concluse per abbandonare definitivamente l'idea dello scioglimento della Camera non *solo* immediato, ma anche prossimo.

Il natalizio di Raffaello Sanzio ad Urbino

Venerdì, favorito da uno splendido sole si commemorò ad Urbino il natalizio di Raffaello Sanzio.

Una solenne adunanza fu tenuta all'accademia, a cui intervennero tutte le autorità e un numeroso pubblico.

Il prof. Giulio Cantalamessa lesse un applauditissimo discorso sul tema: I Raffaellisti a Bologna

Poscia, preceduti dal concerto cittadino, gli accademici, le autorità e gli studenti con bandiera e fiori, seguiti da gran folla, recaronsi alla casa di Raffaello a deporvi spendide e numerose corone.

Le case sono imbandierate e tapezzate di arazzi.

Alla sera vi fu illuminazione in via Raffaello e nel corso Garibaldi.

Il convegno fra Crispi Kalnoky e Caprivi.

Londra 29. — *Lo Standard* ha da Berlino:

Il convegno progettato fra Crispi, Kalnoky e Caprivi, avrebbe luogo non a Berlino, ma in qualche città della Germania del sud, ovvero in Boemia.

Non vi sarà alcun convegno fra Crispi e Caprivi.

Il *Fracassa* di ieri smentisce in modo ufficioso la notizia pubblicata dalla *National Zeitung* che Crispi abbia sollecitato un convegno con Caprivi. Nessuna sollecitazione, dice il foglio ufficioso, venne in proposito nè dall'Italia, nè dalla Germania.

COSE D'AFRICA

Per la delimitazione di confini. Le ultime condizioni di Menelik.

Corazzini telegrafa da Adigana in data 28 alla *Tribuna*: Qui giunse Antonelli con Mesciascia capo della Commissione Scioana per procedere con altri due capi scioani alla delimitazione dei nostri confini.

— Essi recano le ultime condizioni di Menelik, di cui però si ignorano i particolari.

Si sa a Itanto che presso al confine si stabilirà un capo scrivano per eliminare possibili conflitti fra noi e i capi Tigre.

ALL'ESTERO

La Chiusura della conferenza operaia di Berlino.

La conferenza operaia tenne sabbato ultima seduta.

Il protocollo finale venne sottoscritto dai 15 Stati rappresentati alla conferenza. Le conclusioni delle varie questioni furono prese a voti unanimi od a maggioranza con riserve registrate nei verbali.

Il presidente Berlepsch pronunciò il discorso di chiusura, ove disse che la conferenza non aveva stipulato degli accordi internazionali, ma crede che in base ai giudizi ad ai desideri espressi si potrebbe assicurare la protezione efficace agli operai poichè la conferenza stessa determinò i punti di vista comuni che faciliterebbero ai governi la soluzione delle varie questioni. Berlepsch ringraziò poscia vivissimamente d'ordine dell'imperatore i membri della conferenza per la loro opera accurata e competente e concluse augurando che la benedizione divina centuplichi i benefici effetti del lavoro della conferenza.

Il delegato inglese Gorst ringraziò l'imperatore per la convocazione della conferenza i cui risultati furono soddisfacentissimi. Spera non sarà l'ultima. Se milioni di fanciulli furono tolti alla miseria, se milioni di donne furono restituite alla vita, alla famiglia, al mondo, si ricorderà con gratitudine l'iniziativa dell'imperatore. Poscia i primi delegati del Belgio e dell'Italia ringraziarono Berlepsch per il modo con cui diresse la conferenza. Alle ore 3,25 la conferenza si dichiarò chiusa in nome dell'imperatore Guglielmo.

Ringraziamenti e congedi

Berlino 29. — *La Norddeutsche* pubblica la seguente nota: il principe di Bismark ha ricevuto in occasione del suo ritiro tante manifestazioni d'interesse che gli è impossibile rispondere a ciascuno: prega di ricevere i ringraziamenti a mezzo di questo giornale

Ieri Bismark depose una corona sulla tomba di Guglielmo I ed oggi si congedò da tutti i principi reali.

Il governo francese e la manifestazione operaia.

Parigi 29 — Constans alla *domanda* fattagli oggi alla Camera da Ferroul se autorizzerà gli operai dello Stato a partecipare alla manifestazione pacifica del 1 maggio in favore della riduzione della giornata di lavoro ad 8 ore rispose che gli operai dello Stato lavorano 7 ore al giorno e non chiedono di partecipare a tale manifestazione.

Crede che essi nella loro saviezza diffideranno degli uomini di partito che si porranno alla loro testa e dicè che non tollererà alcuna manifestazione. *(applausi a sinistra e al centro).*

Ferroul replica violentemente e l'incidente è conchiuso.

Scioperi e chiusura di fabbriche in Spagna

Barcellona 29 — *Si teme che gli* operai delle fabbriche scioperanti, raggiungeranno il numero di 50,000 e che tutte le fabbriche della Catalogna si chiuderanno.

DALLA PROVINCIA

Ancora sulla residenza de' Notai

Abbiamo letto nel *Friuli* del 23 marzo corrente una corrispondenza da Paluzza firmata col nome di *Carnicus*, il quale vuole fare l'ingenuo prendendo *la difesa del suo amico Cav. Geminiano* Dott. Cucovaz.

Noi che amiamo dire la sola verità, ci crediamo in obbligo di rettificare quella corrispondenza alla realtà dei fatti.

Se pel passato il dottor Cucovaz, *com'è a tutti notorio, trascurò di stare* permanentemente e di tenere lo studio aperto (art. 27 legge notar.) nella fissata sua residenza di Paluzza, e se in questi ultimi giorni si è portato colà, ciò comprova che egli trovò giusto il reclamo fatto nella corrispondenza del *Giornale stesso.*

L'amico del dottor Cucovaz asserisce nella suaccennata sua corrispondenza, che esso dottor Cucovaz si allontana dalla residenza per giustificati motivi.

E qui, per intenderci bene, è necessario di fare un'importante distinzione.

Se trattasi che l'assenza è cagionata per disimpegnare alle sue incombenze d'ufficio, come nel caso nostro sarebbe di accedere agli uffici di Registro e del Catasto di Tolmezzo, e di portarsi a Udine per far pratiche alla R. Conservazione delle Ipoteche, ciò è libero al dottor Cucovaz, *come* ad *ogni altro* Notaio di fare, anzi gli è doveroso di adoperarsi per l'interesse de' suoi *clienti.*

Siccome poi per siffatte trasferte si deve impiegare un breve tempo, così il Notaio trovasi in questi casi in piena *regola,* ed *adempie* al suo *obbligo di* conservare la propria residenza.

Se trattasi invece di dover il dottor Cucovaz *allontanarsi* dalla sua residenza per affari particolari, in tal caso, essendo la sua residenza di Notaio *molto* distante dal luogo in cui esso ha affari *privati*, potrà valersi del *diritto che gli* accorda la legge notarile di assentarsi dal luogo di sua residenza per *cinque giorni ogni bimestre,* ed anche per un tempo maggiore, previo però permesso del consiglio notarile, ma non potrà sotto questo pretesto, portarsi fuori della residenza ad *esercitare* a suo *beneplacito* il ministero notarile, e procurarsi affari nei luoghi in cui i suoi colleghi *hanno la residenza legale.*

Ecco in qual modo noi intendiamo di applicare il disposto della legge notarile, e di conciliare la convenienza ed il *decoro della professione.*

Checchè ne dica l'amico corrispondente è un fatto positivamente dimostrato, che *il* dottor Cucovaz *ha* in questi ultimi mesi rogato fuori della sua residenza oltre 100 atti notarili, e di ciò può l'autorità accertarsi coll'ispezione *dei suoi repertori.*

Anche l'amico del dottor Cucovaz confessa nella suaccennata sua corrispondenza, che solo *rare volte* a Paluzza si cerca un Notaio, nè *quasi* furono lagni (sono parole precise del corrispondente) per la sua assenza, ed il dottor Cuvovaz, *quando questa si verificasse,* ha stabilito il giorno del suo ritorno.

Questa a dir vero è una scappatoia che non è permessa, poichè se durante l'assenza del dottor Cucovaz, venisse richiesto da qualche abitante del territorio di Paluzza a rogare un atto di ultima volontà, deve dunque *il* moriente aspettare il Notaio *fino* al *giorno* fissato del suo ritorno?

Se vero che il dottor Cucovaz, come asserisce il corrispondente suo amico, è *un forte possidente* nei suoi luoghi nativi, meglio *per* lui, perchè così ha meno *bisogno di procurarsi* affari con tanta *attività.* Del resto il *dottor* Cucovaz è un uomo onesto, ha buon senso ed è assiduo, come sono più o meno gli altri suoi Colleghi.

Il corrispondente suddetto è dispiacente perchè alcuni Notai si lagnano del contegno del dottor Cucovaz, ma noi siamo intimamente persuasi, che trovandosi esso dottor Cucovaz nel caso di que' Notai, farebbe contro questi le giuste sue rimostranze.

Noi desideriamo vivamente che ciascun Notaio stia al suo posto, come è dalla legge rigorosamente prescritto; che sia salvato il decoro della professione; che siano rispettati i diritti di tutti; e che sussista fra Colleghi il buon accordo.

Alcuni imparziali.

Gemona *31 — Marzo*

Una gita della Banda.

Ieri la *Banda della Società* Operaia ha fatto una belissima gita. Riunitasi ad una ora e mezza pom. discese giù per Piovega alla stazione e quindi costeggiando la ferrovia raggiunse Ospedaletto, meta della gita.

Colà era stato invitato gentilmente *dal consocio sig. Antonio Goi, che con* generosità da non potersi dimenticare offrì vini e cibarie alla Banda, la quale suonò vari pezzi applauditissimi. Quindi si portò di fronte alla birraria ove ci altri pezzi fece gustare tra le generali approvazioni del molto *popolo* che si *era riunito ad udire i* lieti concerti. Dopo un breve riposo la Banda sempre seguita da una folla di popolo, ritornava suonando in Gemona sciogliendosi presso la Loggia Municipale fra le acclamazioni e gli evviva di tutti i presenti.

Imperituro ricordo rimarrà di questa semplice, ma pur tanto riuscita gita e specialmente dell'ospitalità che i filarmonici ebbero dal Sig. Antonio Goi, al quale essi per mio mezzo rinnovano i più sentiti *ringraziamenti.*

R.

Il piacere della vendetta.

Certo R. Domenico di Manzinello (Manzano) per vendicarsi del suo compaesano Ermacora *Luigi che gli* aveva indirizzato per certe questioni qualche parola risentita, lo aspettò presso la di lui abitazione e quando vide l'Ermacora che rincasava gli scagliò contro alcuni *ciottoli, due dei* quali lo colpirono alla testa cagionandogli ferite lacero-contuse giudicate guaribili in 20 giorni, e rottura di un dente.

Un dramma sul granaio.

L'altra mattina un cattivo soggetto di Gagliano, certo Z. Domenico, sul granaio della propria casa minacciò col revolver la cognata G. Caterina con lui *convivente, per costringerla* a tacere di certe cose punto lecite ch'egli era intento a fare all'insaputa dei suoi di casa. Per maggiormente intimorirla il Z. esploso anche un colpo contro il tetto.

L'autorità giudiziaria non mancherà di far sapere al violento Z. che simili scene non sono permesse nemmeno sui granai.

(Forumjulii)

CRONACA CITTADINA

Croce Rossa. *Sotto Comitato di Sezione di Udine.* Come fu annunciato, jeri alla 1 pom. nella Sala di Scherma, ebbe luogo l'Assemblea generale dei soci.

Venne approvato il Conto Consuntivo ed unito Resoconto morale relativo all'esercizio 1889.

A Presidente venne rieletto il signor comm. co. di Prampero.

Furono pure riconfermati membri del Sotto-Comitato i sorteggiati signori Kechler cav. uff. Carlo, Ronchi co. dottor G. Andrea e Schiavi avv. C. L.

A Revisori dei conti furono riconfermati i signori Mauroner dott. Adolfo, Morgante cav. Lanfranco e Muratti Giusto.

L'Assemblea votò un ringraziamento alle signore componenti l'Unione delle Dame e alle Socie tutte che generalmente concorsero alla provvista e confezione della biancheria di ricambio per l'Ospedale da Campo.

Votò un ringraziamento al Consiglio d'Amministrazione della Banca di Udine e a tutti gli Esattori della Provincia per il servizio gratuito di esazione dei contributi sociali.

***

In breve verrà inviato ad ogni socio il Resoconto completo del triennio 1887-88-89.

Vita militare. Dal Bollettino militare ier l'altro pubblicato si apprende che il maggior generale Cav. Sini, comandante la brigata Pistoia, presidio militare, venne promosso tenente generale ed andrà comandante la divisione di Padova.

Il brigadiere, nostro concittadino, Di Lenna, venne promosso maggior generale, restando direttore dei servizi amministrativi.

Il brigadiere Mathieu, promosso maggior generale, venne nominato comandante della brigata Pistoia, presidio militare di Udine.

Gio Batta Vecchione, residente a Pontebba, è nominato sottotenente nel 107 battaglione della milizia territoriale di Udine.

Proroga di validità dei biglietti di andata - ritorno. Per l'occasione delle prossime feste pasquali, i biglietti normali di andata e ritorno distribuiti dalle stazioni di questa rete nei giorni 5, 6 e 7 aprile p. v., tanto in servizio interno, quanto in servizio cumulativo colle ferrovie del Mediterraneo, con quelle esercitate dalla società veneta, colle ferrovie di Reggio Emilia Suzzara - Ferrara e colla tramvia Monza - Barnazò saranno validi per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del giorno 8 detto mese.

Società operaia generale. Dei 1438 soci elettori jeri si presentarono alle urne sol anto 230. Non valse neanche la esistenza di due liste diverse in parte pei nomi dei candidati e meno che meno la promessa dei sostenitori di una, di far accrescere il sussidio giornaliero di malattia e quello continuo o pensione per smuovere la grandissima maggioranza dell'apatia che da anni la domina sovrana. Ieri dopo pranzo venne fatto lo spoglio di 190 schede e da esso risulterebbe avere la prevalenza la lista dalla Tipografia Cooperativa, non però con tutti i nomi. Questa sera alle otto la commissione di scrutinio si riunirà presso la sede della società per completare il suo lavoro e quindi domani daremo il risultato definitivo.

Consiglio Comunale. Oggi, come abbiamo annunciato, si radunerà al tocco il Consiglio Comunale per discutere sugli oggetti posti all'ordine del giorno, e già da noi antecedentemente pubblicato.

Biblioteca civica. La Biblioteca resterà chiusa pel riordinamento dal giorno 1 a tutto 13 aprile p. v. — Sarà riaperta al pubblico il 14 detto coll'orario estivo, cioè dalle ore 9 ant. alle 3 pom. nei giorni feriali, e dalle 10 ant. all'1 pom. nei festivi.

Nozze. L'altro ieri seguirono i sponsali del co. Andrea Caratti colla contessina Emilia Mantica.

Agli sposi ed alle loro distinte famiglie i nostri più sinceri auguri.

La gita di Chiavris. Favorita da un tempo splendido di primavera, animatissima riuscì jeri la gita di Chiavris. Molta la folla, e molti gli equipaggi.

Il caffè birraria del simpatico Poldo, fu frequentatissimo, mentre la banda di cavalleria suonò dalle 2 alle 5 pom.

Teatro Sociale. Le rappresentazione della *Mignon* sono finite lasciando nell'animo del nostro pubblico i migliori ricordi.

La stagione quantunque breve fu fortunatissima a merito di tutti gli artisti. Sabato, serata d'onore dell'applaudito tenore sig. Müller, il teatro riboccava di spettatori e il bravo artista fu fatto omaggio di due magnifiche corone d'alloro.

La esimia Parboni fu festeggiata poi ieri sera in modo degno di lei. Ebbe applausi continui e chiamate. Dopo la *Farfalla* da lei cantata squisitamente, fu regalata di un superbo mazzo di fiori e di due splendide corone.

Fu come al solito fatta replicare la *stiriana* e al tenore Müller la romanza dell'ultimo atto.

Il teatro presentava un aspetto imponente: non un palco, non un posto vuoto.

Deputazione provinciale di Udine.

AVVISO D'ASTA

ad unico incanto.

In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei lavori pubblici, alle ore 12 meridiane del giorno di giovedì primo (1) maggio milleottocentonovanta (1890), presso l'ufficio di questa deputazione provinciale si addiverrà all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte in ferro a tre campate sul torrente Meduna fra Sequals e Colle, lungo la strada provinciale Spilimbergo-Maniago giusta il progetto 13 luglio 1889, modificato il 14 dicembre dell'anno stesso compilato dall'ufficio tecnico provinciale ed approvato dal Ministero suddetto per l'ammontare a base d'asta di lire 267,755.64.

L'asta avrà luogo a schede segrete a mente dell'art. 86 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Gli offerenti dovranno far pervenire all'ufficio deputazione in schede suggellate le loro offerte di ribasso, ed il deliberatario s'intenderà obbligato ad osservare ed eseguire tuttociò che è stabilito nel capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici per conto dello Stato, nonchè nel capitolato annesso al progetto, i quali trovansi ostensibili presso questa deputazione nelle ore d'ufficio unitamente ai tipi delle opere da eseguirsi.

L'appalto sarà definitivamente aggiudicato, seduta stante, al migliore offerente, la cui offerta abbia raggiunto il prezzo fissato nella scheda ufficiale, qualora le offerte presentate sieno almeno in numero di due; in caso contrario l'asta s'intenderà deserta.

Le offerte dovranno essere formulate sulla base d'un tanto per cento di ribasso sull'ammontare dell'appalto, applicabili a tutti indistintamente i lavori si a corpo che a misura.

Non saranno accettate offerte condizionate, nè quelle espresse in termini generali, o nelle quali, senza indicazione fissa di ribasso, il concorrente si riferisse ad offerte già fatte per altre imprese.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno all'atto della medesima:

1. Esibire una ricevuta rilasciata dal Ragioniere provinciale, dalla quale risulti il fatto deposito interinale di L. 15,000 (quindicimila) a garanzia dell'offerta, in numerario o in rendita del Debito pubblico o nei titoli dei quali all'art. 3 del Capitolato generale, a valore di borsa;

2. Presentare un attestato di idoneità di data non anteriore di mesi sei, rilasciato dal Prefetto, nel quale sieno indicate le principali opere da essi eseguite le quali dovranno essere per natura ed entità simili a quella che forma oggetto dell'appalto;

3. Provare di avere officine proprie a mezzo di un certificato del Sindaco del luogo ove le officine stesse si trovano.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare il luogo del proprio domicilio in Udine, ed all'atto della stipulazione del contratto, che seguirà nel termine di 15 giorni dalla delibera, dovrà prestare una cauzione definitiva di L. 30,000 (trentamila) per gli effetti di cui all'art. 4 del capitolato annesso al progetto, la quale non sarà altrimenti accettata che in biglietti di Banca accettati come denaro nelle casse dello Stato, o in rendita del debito pubblico od in titoli dei quali all'art. 3 del capitolato generale, valutati al valore di borsa del giorno del deposito.

Le spese di contratto, registro, e tutte quelle inerenti all'appalto, tutte comprese e nessuna eccettuata, sono a carico del deliberatario.

Udine, 24 marzo 1890.

Il presidente
G. GROPPLERO

Il Segretario
G. di Caporiacco

COMUNICAZIONI

della Camera di Commercio

Sunto del verbale

Presenti: Masciadri, presidente — Dal Torso vice-presidente — Barduzco — Cossetti — Kechler — Marcovich — Minisini — Moro — Morpurgo — Orter — Spezotti — Tellini — Volpe M.

Scusano la loro assenza: Degani — Volpe A.

È letto ed approvato il verbale della precedente seduta.

Il presidente pronuncia le seguenti parole:

« *Signori,*

Il 17 marzo fu un giorno di lutto per questa Camera. Tutti ci trovammo uniti nel dolore quando a noi giunse l'inaspettato annuncio della morte del nostro collega cav. uff. Emilio Wepfer, che dal 1881 faceva parte della Camera. Fui dunque sicuro interprete dell'animo vostro quando per telegramma tentai di esprimere alla signora Berta vedova Wepfer il profondo dolore della Camera, la quale, per mia preghiera, fu dal consiglier Cossetti rappresentata ai funerali.

Nato il 19 giugno 1844 in Angri, presso Salerno, da genitori svizzeri, Emilio Wepfer potè unire in sè l'attività, l'ardimento, l'esperienza industriale della sua nazione all'amore per il nostro paese. Fondando due importanti stabilimenti a Pordenone e a Fiume, in società col signor Amman, egli fece acquistare un più alto posto all'industria del cotone in Friuli, aumentò il movimento dei nostri traffici, formò nuovi operai.

Per gli operai nutrì affetto sincero, ne curò il benessere e l'istruzione al studiò di alimentare fra essi l'amore del lavoro e la concordia. Fu largo di soccorso ai poveri, non negò i suoi mezzi e l'opera sua ad alcuna istituzione d'utilità pubblica.

Alla bontà del cuore accompagnava coltura di mente, nobiltà di carattere, gentilezza di modi e era veramente un gentiluomo.

La memoria di Lui durerà cara negli animi nostri, durerà benedetta nel nostro paese. »

Cossetti commemora con affettuose parole il cittadino benefico, l'industriale amato dagli operai.

Su proposta del cons. Kechler la Camera, in segno di cordoglio, sorge in piedi.

I

Comunicazioni della Presidenza.

1. — Il Ministero delle poste e telegrafi promise di propugnare l'istituzione della linea di Venezia agli scali di Levante, proposta dalla Camera, quando le convenzioni di navigazione doveranno rinnovarsi. Dichiarò poi di non poter aderire al secondo voto per la concessione di tariffe ridotte sulle linee nazionali di navigazione ai viaggiatori di Commercio italiani.

Barduzco propone d'insistere in questa proposta.

La Camera approva.

2. Aderendo al desiderio dei proprietari delle tipografie udinesi, il vice presidente e il segretario, il 12 febbraio, si unirono alla presidenza della Società operaia generale nel dirigere l'adunanza dei proprietari e degli operai tipografi, allo scopo di trovare un amichevole componimento. Dopo due lunghe sedute e quando appariva la speranza di comporre il dissidio, le parti ruppero le trattative.

Barduzco, anche a nome degli altri proprietari di tipografie, ringrazia la presidenza.

3 Furono restituite al Ministero del commercio le prime bozze di stampa della Monografia industriale del Friuli, rivedute e corrette da questo ufficio. Il Ministero ringraziò vivamente la Camera per la diligente ed efficace sua collaborazione.

4. Accettando l'invito della presidenza alcune notevoli persone di questa provincia si adunarono nella sede della Camera ed iniziarono gli studi per la scelta d'uno dei nostri porti da dichiararsi d'interesse nazionale.

5. Fu tenuta nella stessa sede una seduta in cui le rappresentanze della Camera, del Municipio di Udine, della Deputazione provinciale e la presidenza del Comizio del 7 ottobre, con-

---

7 **APPENDICE**

Una vendetta

(dal francese)

— Servitore obbligato di queste occasioni! » riprese ingenuamente il Delmare; « non conosco occasioni in cui sia necessario correr rischio di farzi ammazzare. Siamo già tanto esposti alla morte! Brrrrr!... Mi sento rabbrividire al solo pensarvi.

— Che buon uomo! " disse fra sè sorridendo il Bourgeuil. „

D'improvviso s'udirono tra la folla queste parole: " Eccoli!... eccoli!... „

— Escono cogli ufficiali stranieri ed alcuni avventori del caffè!

Il Bourgeuil e il Delmare risalirono sulle seggiole per vedere. Le loro mogli non potevano più dubitarne; il turbamento, le angosce, l'apprensione in cui si trovavano, finalmente quell'istinto di gelosia sempre così previdente, tutto diceva che tremavano pel medesimo uomo... e che questi era il colonnello Adalberto Roland. Tuttavia per una contraddizione meno strana di quanto parrà alle prime, in quel punto nessuna delle due donne sentì per l'altra nè invidia nè odio, ma una specie di doloroso e reciproco interesse, prodotto dalla disgrazia comune ond'erano minacciate. Laonde la Bourgeuil, facendosi all'orecchio di Delmare, con voce di mal represso lamento, le disse: " Signora... io l'amo, ma gli ho resistito... ve lo giuro!... Voi tremate al par di me... L'amate... anche voi? „

— Sì, tremo per lui... ma sono quattro anni... che non l'ho più veduto! " riprese la Delmare. „ Ed accorgendosi che la Bourgeuil esitava ad ammettere quella lunga separazione, con accento d'irresistibile sincerità soggiunse: " Credetemelo... dico il vero... „

Bisogna rinunziare a dipingere la fisonomia della Bourgeuil, il misto di gioia e tristezza che la rese così toccante quando udiva che l'uomo da lei adorato, ma cui fin allora aveva avuto il coraggio di resistere, non la ingannava, come per ne aveva dubitato. Strinse dunque alla sfuggita la mano della Delmare con espressione d'ineffabile riconoscenza, come per ringraziarla d'averla tolta ad un dubbio così straziante. Tutto ciò era succeduto rapidamente e all'insaputa de' due mariti, che risalirono sulle sedie, guardando verso il caffè.

« Via, » disse tristamente il Delmare, lasciando il suo posto di osservazione, « non c'è più dubbio: vanno a battersi; il colonnello Roland e quell'uomo grande e grasso dai baffi rossi, che ha per ispada uno spiedo, escono dal caffè col terribile Lostange ed un ufficiale prussiano; tutti e quattro sono entrati nella stessa carrozza, facendosi mille complimenti quando si trattò di sapere chi dovesse salire pel primo. Obbligatissimo della delicatezza! è un bel momento davvero il fare simili salamelecchi. »

— Anche vari altri si sono disposti a far lo stesso, « soggiunse il Bourgeuil. » Sei contro sei... con volontari regi ed ufficiali stranieri. Certo andranno subito a forarsi la gola nel bosco di Vincennes o di Boulogne. »

— Può darsi però che lo scandalo di questa scena in pieno giorno sia stato tale, " riprese Delmare, „ da far che s'intrometta la polizia... per impedir loro di battersi; ci avrei proprio piacere.

— Dice bene il signore, " disse la Bourgeuil, attaccandosi a quella speranza; „ è impossibile che si permetta questo duello.

— Anche ciò ammettendo, cara mia, « riprese Bourgeuil, non sarebbe che un ritardario; il duello verrebbe rimesso ad altro tempo; e, il confesso, nell'agitazione in cui sono, preferirei, per mia moglie e per me, che la sorte del nostro povero amico fosse al più presto decisa. »

Partite le carrozze che trasportavano i combattenti, la folla andò diradandosi a poco a poco, il Delmare, offrendo allora il braccio alla moglie, disse a Bourgeuil: " Adesso sono quasi obbligato a mio figlio della sua indiscrezione, poichè mi procura il piacere di rivedervi.

— Spero, signore, che questa relazione prodotta dal caso continuerà fra noi, « riprese il Bourgeuil, e sono certo così parlando, di essere l'interprete di mia moglie. »

La Bourgeuil, che continuava a celare sotto il velo il suo pallore e il tremito, porse la mano tremante alla Delmare, e con accento significativo le disse: « Signora... sebbene io non abbia l'onore di essere conosciuta da voi, spero che crederete al mio vivo e sincero desiderio di rivedervi. »

— Tanto più, o signora, presto fede a questo desiderio, in quanto che lo divido io pure, statene certa, " ripigliò la Delmare. „

E le due coppie, salutandosi, si separarono. Delmare era uscito a piedi, ma aveva dato ordini perchè la sua carrozza si trovasse sul baluardo, nel caso che la moglie e il figlio fossero stanchi.

« Ora, come dobbiam finire la nostra passeggiata, Anna? » disse alla moglie. Quindi, guardandola più attentamente, aggiunse: " Oh Dio! scosì tutta mesta per quella maledetta avventura. Non credere ch'io lo dica per rimproverarti... oh no davvero! bisognerebbe avere il cuore di macigno per assistere indifferenti alla partenza di brave persone che vanno a scannarsi fra loro... tra gli altri quel colonnello Roland, tanto giovane e già sì famoso in guerra; ma sono proprio dispiacentissimo di avere scelto oggi così male la nostra passeggiata, e di averti resa, per così dire, testimone di una scena che ti ha cotanto rattristata... Meno male che di questo disturbo fummo in parte compensati dall'aver incontrato quel signore e quella signora, che sono amabilissimi; la signora poi è veramente graziosa, n'è vero Anna?

— Sì, davvero, amico mio; ma tu mi hai domandato dove si doveva andare; vorrei andar da mia madre...

— Benone... ed io passerò poi a prenderti.

— Come, amico, non vieni con me e con Adalberto?

— Impossibile, " riprese sorridendo il Delmare; „ ho un affare importante, importantissimo...

(*Continua*).

fattate le obbiezioni della Società Adriatica, deliberarono di pregare l'on. Sòlimbergo a svolgere la sua interpellanza sulla resistenza opposta dalla Società a soddisfare i giù modesti e legittimi nostri reclami riguardo alla stazione di Udine e al servizio delle merci a piccola velocità sulla linea di Udine, Palmanuova, Portogruaro.

6. La presidenza spedì ai Ministeri del commercio e delle finanze il seguente telegramma: « Camera commercio sentiti pilatori e risicultori, Friuli rinnova viva istanza affinchè nel comune interesse sia conservato attuale dazio e concessione temporanea importazione risi. »

7. La Camera di Foligno propone alle consorelle di compilare a spese comuni un catalogo degli esportatori italiani e degli industriali che potrebbero esportare i loro prodotti.

La Camera, essendosi il Ministero mostrato disposto a compilare esso tale elenco, quando le Camere riuscissero a raccogliere dati sufficienti a rendere il lavoro l'espressione vera delle condizioni dell'industria nazionale, delibera di non aderire alla proposta della consorella di Foligno e di formare intanto l'elenco degli esportatori friulani per spedirlo al Ministero.

8. La presidenza accettò di ricevere e di far proseguire per Vienna, a spese del Comitato, tutti gli oggetti che sa, ranno ad essa spediti dai concorrenti italiani all'Esposizione agraria internazionale di Vienna.

Seguono altre comunicazioni.

II.

Marchio degli oggetti d'oro e d'argento.

Leggesi la circolare del Ministero del commercio, il quale chiede alla Camera se, a suo avviso, torni opportuno di *ristabilire il marchio obbligatorio degli oggetti d'oro e d'argento.*

Il presidente riferisce che, avendo convocati ad una adunanza gli orefici della città e della provincia di Udine, questi dichiararono che, nell'interesse della fede pubblica e in quello dell'industria dell'oreficeria, era assolutamente necessario:

1. di ristabilire il marchio obbligatorio;

2. di istituire un solo marchio di 850 millesimi per l'oro, e di 800 millesimi per l'argento.

Gli orefici nominarono quindi una commissione di cinque membri con l'incarico di presentare in iscritto alla Camera le ragioni del loro voto.

Udite queste ragioni e trovandole evidenti e giuste, la Camera, tenuto anche conto d'un simile voto da essa espresso nel 1886, delibera di raccomandare vivamente al Ministero le proposte degli orefici friulani.

III.

Importazione temporanea dei bozzoli.

Il segretario riferisce che delle dogane del Friuli, soltanto quella di Udine fu per l'anno 1890, autorizzata alla temporanea importazione dei bozzoli, della seta greggia e dei cascami di seta greggi, mentre nel 1889 vi erano autorizzate anche le dogane di Palmanova, di Trivignano e di Visinale, la cui importanza risulta dalle quantità di bozzoli per esse introdotte temporaneamente durante quell'anno.

Kechler rileva che tale disposizione avrebbe per effetto di privare il Friuli del beneficio accordato dal R. Decreto 2 febbraio 1890. Propone quindi che la Camera raccomandi al Ministero del commercio e a quello delle finanze di Palmanova, di Trivignano e di Visinale all'importazione dei bozzoli, della seta greggia e dei cascami di seta greggi.

La Camera approva.

IV.

Borse di lavoro.

Nell'intento di facilitare l'incontro delle domande ed offerte di lavoro, e aderendo alla proposta della consorella di Bologna, la Camera si dichiara disposta:

1. a fornire, ove ne sia richiesta, alla Camera di Bologna l'indicazione delle domande di lavoro che si avverassero in Friuli, o della disponibilità di lavoratori.

2. a rivolgersi alla Camera stessa per richieste congeneri.

4. a far conoscere le richieste che dalla stessa Camera le fossero presentate.

V.

Domande di sussidi.

La Camera:

a) non aderisce alla domanda del Ministero del commercio, il quale proponeva che la Camera concorresse col Comizio agrario di S. Daniele nella spesa per l'invio di apprendisti alle fabbriche di salumi di Bologna e di Modena;

p) rinvia la domanda di sussidio della Scuola d'arti e mestieri di Pordenone *all'epoca in cui sarà discusso il bilancio* preventivo 1891;

c) rimette alla stessa epoca la proposta di ripartire le operaie meritevoli dello stabilimento di stagionatura e d'assaggio delle sete, una gratificazione annua di circa lire 100.

VI.

Nomine.

La Camera:

1. rielegge il cav. uff. Carlo Kechler e il cav. Antonio Volpe a far parte della Commissione per l'applicazione della tassa comunale d'esercizio e rivendita durante l'anno 1890;

2. sorteggia e rielegge i signori Berghinz Francesco, Bornancin Giuseppe, Degani Nicolò, Dieuan Giovanni, a far parte del Collegio degli Arbitri.

3. nomina il sig. Giovanni Marcovich a rap. resentare la Camera nel Consiglio direttivo della Scuola di panierai.

La seduta è levata.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. Gualtiero Valentinis.

La morte di un valoroso.

È morto un altro dei Mille di Marsala, Pietro Pessutti, in età di circa 50 anni; ed è morto ricoverato al nostro Ospitale martedì u. s.

Alcuni amici seguivano il carro funebre, e fra questi, altri due eroi dei *Mille: Enea Ellero* ed Attilio Zanoli.

Il Pessutti aveva servito la Patria in tutte le battaglie dell'Indipendenza d'Italia dopo il 59. Visse poi in misera fortuna conservandosi però sempre degno del suo passato, quantunque le vicende della vita lo avessero esasperato in *modo da farlo credere un po' strano.*

In cimitero dissero del Pessutti commoventi parole il Dott. Enea Ellero ed il signor Matteo Vian.

(*Noncello*)

Ufficio dello Stato Civile.

Bollettino settimanale dal 23 al 29 marzo.

Nascite.

Nati vivi maschi	4	femmine	12	
„ morti „	2	„	—	
„ esposti „	4	„	4	
			Totale N.	26

Morti a domicilio.

Giacomo Cantoni di Domenico d'anni 8 scolaro — Edoardo Rossi di Giacomo d'anni 1 e mesi 4 — Mercedes Moro di Gio: Batta di mesi 11 — Maria Croattini di Domenico di mesi 1 — Giov. Tosolini di Pietro di mesi 1 — Gemma Lenisa di Lettimo di giorni 13 — Maria Rizzi di Antonio di mesi 4 — Pietro Pidutta di Luigi d'anni 3 e mesi 7 — Anna Zanolini Giordani fu Gaspare d'anni 73 casalinga — Domenico Gremese di Antonio d'anni 3 e mesi 7 —

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Lodolo di Giacomo d'anni 28 contadina — Francesco Cuberli fu Giuseppe d'anni 50 agricoltore — Luigi Antonutti fu Giovanni d'anni 12 scolaro — Francesco Micoli fu Valentino d'anni 71 agricoltore.

Totale N. 15

dei quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Pecoraro sarto con Amabile Stella tessitrice — Tommaso Franzolini facchino con Teresa Bertoni contadina Angelo Rigo agricoltore con Anna Castellani contadina — Valentino Danelon sarto con Maria Dorigo cameriera — Santo Zavagno operaio con Tranquilla Moretuzzo tessitrice — Edoardo Perisotti cantoniere con Battistina Zuliani serva — Angelo Salvador pizzicagnolo con Anna Marianna Floride cameriera — Andrea conte Caratti possidente con *Emilia co: Mantica agiata.*

Pubblicazioni di matrimonio.

Angelo Zitto furiere Maggiore con Colestina Bonfini civile — Giuseppe Rossi merciajo girovago con Teresa Gamboso serva — Gioacchino Pianta *ciottolattaio con Augusta Cucchini* contadina — Felice Dotto *operaio di* Ferriera con Luigia Zuccolo contadina.

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute il 30 Marzo 1890.

Venezia	55	41	90	36	15
Roma	41	11	4	62	18
Napoli	80	32	66	62	7
Milano	8	48	25	7	75
Torino	7	65	6	31	83
Firenze	72	15	71	51	73
Bari	84	88	42	86	59
Palermo	6	55	69	44	23

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Marzo 28	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 29 ore 9 an
Bar. rid. a 10 altom 116.10 liv. del mare	752.8	745.1	750.7	750'0
Umido. relat	90	93	83	91
Stato d cielo	*sereno*	sereno	sereno	sereno
Acqua cad m	—	—	—	—
Vento (direzione	--	SW	N	I
Vento (vel. kilom	5	3	1	N
Term. centig	9.7	8.3	73	8.7

Temperatura { massima 12.7 / minima 7.8

Temperatura minima all'aperto —6.8

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 30

	da	a
Ren. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.30	94.80
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	91.58	91.63
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	335.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	283.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	150.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	380.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi 123
Olanda *	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	4 —	—.—	—.—	123.40	—.—
Francia	3 —	101.85	102.10	—.—	25.33
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	4 —	25.45	25.50	25.46	—.—
Svizzera . . .	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	215 1/4	215 —	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	215 1/2	215 1/4	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 30		
Rend. It.	95.82.—	—.—
Az. mer.	— —	—.—
Cam. Lon. 25.25.—		—.—
„ Fra. 101.12.—		—.—
„ Berl. 123. 55—		—.—

FIRENZE 30		
Rend. italiana	94	20—
Camb. Londra	25	18 —
„ Francia	101	47.—
Az. Ferr. Mer.	688	50.—
„ Mobiliare	544	—.—

PARIGI 30		
Rend. Fr. 3%	91	90.—
Rend. 3% per.	86	31.—
Rend. 4½	105	55.—
Rend. italiana	92	27.—
Cam. su Lond.	25	24 —
Consol. inglese	97	9/16
Obb. ferr. ital.	319	—.—
Cambio ital.	1	1/5.—
Rendita turca	18	12.—
Ban. di Parigi	788	75.—
Ferr. tunisine	489	50.—
Prestito egiz.	473	43.—
Ren. spagn. est.	72	7/8 —
Banca sconto	545	—.—
„ ottom.	596	87.—
Cred. fond.	1310	—.—
Azioni Suez	2303	25.—

VIENNA 30		
Mobiliare	315	85.—
Lombardo	134	25.—
Austriache	228	50.—
Banca Naz.	930	—.—
Napol. d'oro	9	46.—
Cam. su Parigi	47	32.—
„ su Londra	119	50.—
Ren. Austriaca	88	45.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 30		
Mobiliare	—	—.—
Austriache	96	40.—
Lombarde	58	20.—
Rend. italiana	92	40.—

LONDRA 30		
Inglese	97	7/16
Italiano	91	3/8—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 87.—
Id. id. (arg.) 87·15
Id. id. (oro) 109.55
Londra 11,95 Nap. 945

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 935,71/2
Marchi 125.15

MILANO 30

Rendita ital. 94,55 sera 93,55
Napoleoni d'oro 20.25.

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ACQUI STABILIMENTO VINI *Piemonte*

FRATELLI BECCARO

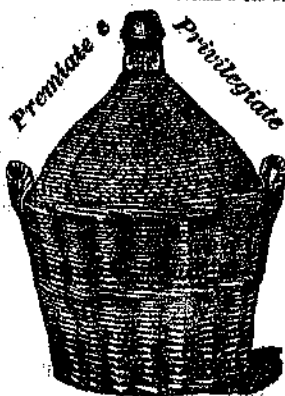
Casa fondata nel 1877

Premiata con 27 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni

PREZZI CORRENTI

VINI COMUNI E DI LUSSO

dei rinomati vigneti Monferrini

garantiti di pura uva

	In casse di 12 bott.		Per Ettolitro	
Champagne Beccaro	30	–	–	–
Moscato passito	18	–	100	–
Moscato Stravi	15	–	70	–
Moscato secco	14	–	60	–
Chiaretto passito	18	–	100	–
Barbera fina	15	–	75	–
Barolo vecchio	24	–	140	–
Brachetto	14	–	60	–
Aceto bianco di Moscato	14	–	60	–
Da pasto fino	–	–	56	–
Da pasto comune	–	–	50	–

A richiesta si spediscono campioni GRATIS

Il CHAMPAGNE BECCARO in diversi pranzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

DAMIGIANE BECCARO pel trasporto VINI, OLII e LIQUORI

Le **sole Damigiane Beccaro** ottennero i primi premi a tutte le più importanti Esposizioni.

Le **sole Damigiane Beccaro** furono adottate dal Regio Governo per tutte le scuole enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.

Colle **sole Damigiane Beccaro** si possono fare con sicurezza di buona riuscita le spedizioni a qualunque distanza tanto per ferrovia che per mare.

Guardarsi perciò da certe imitazioni che hanno delle DAMIGIANE BECCARO la sola apparenza.

PREZZI MOLTO RIBASSATI

da litri **10** circa L. **2,10**
» **15** » » **2,60**
» **25** » » **3,40**
» **35** » » **3,60**
» **45** » » **4,60**
» **55** » » **5,40**

Franco stazione Acqui. Si spediscono pure esattamente misurate coll'aumento di cent. 15 cad. Per quantità oltre 50 damigiane sconto a convenirsi.

PIGIATRICE - SGRANATRICE BECCARO

Brevettata in Italia, Francia, Spagna, Austria-Ungheria

Le numerose lettere di congratulazione giunteci durante la scorsa vendemmia da tutti quei luoghi ove funzionò la nostra macchina pel primo anno, ci dispenserebbero dal più menzionarne i meriti. Allo scopo però di farla sempre più conoscere ripetiamo che la nostra macchina è di semplicissima costruzione, solidissima, e pigia e sgrana 20 quintali circa di uva all'ora. — La nostra macchina soddisfece i voti dei più distinti enologi, i quali raccomandano il diraspamento dell'uva, e tutti coloro che se ne servirono proverono col fatto che il loro vino riesci **più fino, più morbido, più alcoolico, più conservativo e di maggior colore,** e siccome il mosto viene ben sbattuto ed aerato, così il vino più facilmente si rischiara, e non s'intorbida più anche nei lunghi viaggi. Emerge da ciò chiaramente quanto antirazionale sia il far fermentare il mosto col graspo.

A richiesta si spediscono Cataloghi gratis nei quali figurano oltre il disegno della macchina, le istruzioni ed il prezzo.

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui — PAGAMENTO PER CONTANTI. La prima ordinazione d'un committente non conosciuto dalla casa si eseguisce soltanto verso assegno o valuta anticipata.

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. **8**
di lusso L. **16** all'anno

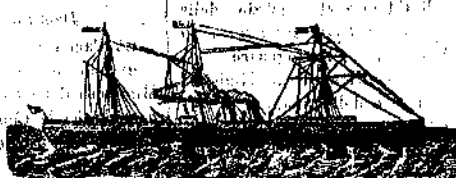
È DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia, diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile.

Un fascicolo al mese di 64 pagine in 8 L. **15** all'anno. Per i giovanetti e le giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Gli abbonamenti si ricevono presso l'Amministrazione del *Friuli* in Udine Via della Prefettura, 6, dove si distribuiscono *gratis* numeri di saggio.

VAPORI POSTALI FRANCESI

DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE P. 252 T

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

STAMBOUL

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Marzo 1890

viaggio in 20 giorni

Servizio inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Febbraio 1890 partirà da GENOVA il vap. Amerique Capitano MAIGRE

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA al Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto, 7 e piazza Bianchi 10. — Per i passeggieri di terza classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione incaricato sig. FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, 12.

Si accettano avvisi a prezzi convenienti

JACOPO GONANO

COSTRUTTORE MECCANICO

CONDUTTORE DELLA

PREMIATA FONDERIA DI GHISA ED OFFICINA MECCANICA

GIO. BATTA DE POLI

— UDINE —

FONDERIA

Tubi — Candelabri — Colonne — Bracciali — Ornati per ringhiere e cancelli — Padiglioni — Articoli di fabbricati — Da giardino — Per l'agricoltura.

Caldaie di ghisa da polenta e da bucato — Piastre per cucine economiche — Fornelli fissi e portatili.

Getti di qualunque sorte tanto in ghisa che in bronzo verso modelli, disegni o indicazioni.

OFFICINA

Motori a vapore ed idraulici — Caldaie a vapore — Trasmissioni — Puleggie — Ingranaggi — Torchi da vino e da paste — Pompe di qualunque genere.

Ponti — Tettoie — Parapetti e Ringhiere in ferro

Impianti industriali — Filande.

Riparazioni di qualunque genere.

Massima cura nella esecuzione dei lavori e prezzi modici.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane**, permettono al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla loro fabbricazione; purchè il peso della medesima non sia inferiore al mezzo chilogramma. Questo dolce però va riscaldato al momento di mangiarlo.

Avverte che ogni giorno immancabilmente una ed anche più volte cucina le suddette **Gubane**, ed è perciò in grado di offrirle quasi calde a qualunque persona che ne facesse richiesta. Soggiunge ciò per rassicurare la sua numerosa clientela del fatto suo.

Pur troppo a Cividale molti si appropriano questa specialità a danno del legittimo ed unico fabbricatore il quale per evitare ogni contraffazione vende le suddette **Gubane**, munite sempre di etichetta-avviso a stampa, consimile al presente portante la firma autografa dello stesso fabbricatore.

Si spedisce pure franco a domicilio in tutto il Regno ed a l'estero, verso il pagamento di L. 2.50, anche in francobolli, una scatola contenente N. 38 pezzi variati di dolci per uso caffè, caffè e latte e thè e parte da mangiarsi asciutti. Il tutto è di ottima qualità e di propria specialità e si garantiscono buoni per molto tempo.

GIROLAMO TOFFALONI

EUREKA!!

il migliore degl'inchiostri

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

Presso i principali Cartolai.

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

NERO COPIATIVO.... il Litro L. 2.50
NERO FISSO ISTANTANEO » » 2.—

Dirigere Ordini e Vaglia:

A. ANGHINELLI — FIRENZE.

GRATIS *Catalogo Generale. Sconto ai rivenditori.*

Nero copiativo il litro L. 2.50
Nero fisso istantaneo » » 2.—

EUREKA!! il migliore degl'inchiostri

ATTO UFFICIALE

Relazione del Consiglio Superiore d'Industria e Commercio, sulla quale S. E. il MINISTRO con Decreto 30 Giugno 1887 conferiva al **Cav. A. Anghinelli** la **Medaglia d'Oro al Merito Industriale** e **Lire Mille** di premio.

« **A. Anghinelli, Firenze**... Questa fabbrica prepara varie qualità d'inchiostro, le più in voga sono il **Nero fisso** ed il **Nero copiativo** usati nelle grandi Amministrazioni ecc. e smerciati in Italia e fuori. È quella che ne produce **maggior quantità** tra le fabbriche italiane ed i suoi inchiostri sono i **soli nazionali** che al dire stesso dell'Economato Generale Ministro di A. I. e C., possono sostituire **come qualità** quelli *Antoine* di Parigi e vendonsi a minor prezzo..... L'uso del **Velocigrafo-Anghinelli** è andato *sempre* aumentando pel buon mercato a cui il fabbricante è arrivato poterlo smerciare... ».

PREPARAZIONE BREVETTATA

PEL

Velocigrafo Anghinelli

LA SOLA ECONOMICA ED INALTERABILE

L. 6 la scatola di 1 kilogr.

Deposito in UDINE presso il Negozio di Cartoleria **MARCO BARDUSCO** in Mercatovecchio.

Stabilimento Chimico Industriale

DEL

cav. A. ANGHINELLI Firenze

26

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1,40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 an.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.46 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 p.	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.
DA UDINE		**A PONTEBBA**	**DA PONTEBBA**		**A UDINE**
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.15 an
» 7.48 ant.	diretto	» 9.46 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.12 p.
DA UDINE		**A CORMONS**	**DA CORMONS**		**A UDINE**
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.59 ant.	omnib.	» 8.50 ant	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an
DA UDINE		**A CIVIDALE**	**DA CIVIDALE**		**A UDINE**
ore 9.06 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an
» 11.35 »	»	» 11.56 »	» 9.58 »	»	» 10.22 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.19 p.	»	» 12.50 p.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 p.	omnibus	» 5.06 p.
DA UDINE		**A PORTOGR.**	**DA PORTOGR.**		**A UDINE**
ore 7.50 ant.	misto	ore 10.03 ant.	ore 6.58 ant.	misto	ore 9.02 ant
» 1.02 p.	»	» 3.35 p.	» 1.15 p.	»	» 3.10 p.
» 5.24 p.	omnibus	» 7.34 p.	» 5.20 p.	»	» 7.33 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.41 pom. arriva a Venezia 12.55 e 10.00 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.46.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze DA UDINE		*Arrivi* A S. DANIELE	*Partenze* DA S. DANIELE		*Arrivi* A UDINE
ore 8.05 ant.	da Stazione	ore 9.48 ant	ore 7.— ant.	a Stazione	ore 8.45 ant.
» 11.05 »	ferroviaria	» 12.50 p.	» 10.46 »	ferroviaria	» 12.35 p.
» 2.05 p.	id.	» 3.44 p.	» 1.45 p.	id.	» 3.27 p.
» 6.— »	id.	» 7.44 p.	» 4.41 »	id.	» 6.33 »

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni